

Codice A1814A

D.D. 23 marzo 2017, n. 848

Autorizzazione idraulica n. 1551 per la realizzazione di una passerella pedonale sul torrente Tiglione nei pressi del depuratore comunale in comune di Belveglio. Richiedente: Comune di Belveglio (AT).

Con nota in data 02/02/2017 (ns. prot. n° 5478 del 03/02/2017) il Comune di Belveglio (AT), con sede in p.zza Vittorio Veneto, n. 3 - 14040 Belveglio (AT), Codice Fiscale e Partita IVA n° 82000270056 ha presentato istanza per il rilascio della concessione demaniale per i lavori di realizzazione di una passerella pedonale di attraversamento del torrente Tiglione mediante profilo a catenaria, nei pressi del depuratore comunale; i lavori in questione sono inseriti all'interno del progetto del PSR 2014-2020 "Bando per infrastrutture turistico ricreative ed informazione (M7.5.1.) - Operazione 7.5.1.M6B"

Gli interventi previsti dal progetto definitivo in esame consistono nella realizzazione di un passaggio pedonale e ciclabile di importanza strategica soprattutto per la messa in sicurezza e la fruibilità di un itinerario che da Belveglio (AT) porta alla riserva naturale della Val Sarmassa

Il progetto individua la produzione, il pre-assemblaggio e la posa in opera di una passerella sospesa su funi, di tipo Tibetano, le cui fondazioni saranno in calcestruzzo e l'unica campata, sarà della lunghezza di circa 30 m. La struttura portante sarà realizzata mediante funi metalliche a trefoli in acciaio zincato. La passerella sarà costituita da 4 funi con le seguenti funzioni: 2 funi portanti che sorreggono il carico del camminamento, 2 funi di mancorrente che non hanno funzione di sopportare carichi.

Le verifiche idrauliche allegate all'istanza (a firma dell'Ing. Umberto Villero con studio in via Petrarca, 9 14100 Asti) hanno dimostrato che la portata centennale di 200,91 mc/sec. è contenuta nella sezione idraulica utile della passerella, assicurando il franco di 1,00 m (come prescritto dalla normativa vigente).

Poiché le opere da realizzarsi interferiscono con il corso d'acqua in oggetto, iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Asti (Regio Decreto del 04/11/1938), al n° 39 è necessario il rilascio preventivo dell'autorizzazione idraulica ai sensi del Regio Decreto n° 523/1904.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali redatti dall'Ing. Morra Renato con Studio Tecnico in via Gottuari, 53 14100 Asti, ed in base ai quali è prevista la realizzazione dei lavori di che trattasi.

Il progetto definitivo degli interventi da realizzarsi nell'ambito del FEASR-P.S.R. 2014/2020, misura 7, sottomisura 7.5, operazione 7.5.1., denominati "la via del mare Astigiano" e "Dalla Langa al Monferrato per antiche vie Medioevali" è stato approvato dall'Ente di gestione del Parco Paleontologico Astigiano con Decreto del Presidente n. 15 del 09/11/2016.

In data 13/02/2017 è stata effettuata visita in sopralluogo da parte di funzionari incaricati di questo Settore al fine di verificare lo stato dei luoghi.

A seguito del sopralluogo e dell'esame degli atti progettuali, l'opera in argomento è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico del torrente Tiglione.

Visto il Regolamento Regionale n° 14/R del 06/12/2004 ed il Regolamento Regionale n° 2/R del 04/04/2011 con il quale viene data attuazione all'art. 1 della Legge Regionale n° 12/2004, questo Settore procederà al rilascio della concessione secondo quanto disposto nei provvedimenti citati.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 17 della Legge Regionale n° 23/2008;
- vista la D.G.R. n° 24-24228 del 24/03/1998;

- visto il Testo Unico sulle opere idrauliche approvato con Regio Decreto n° 523/1904
- viste le Leggi Regionali n° 20/2002 e n° 12/2004 e s.m.i.;
- visto il Regolamento Regionale n° 14/R del 06/12/2004 e n. 2/R del 04.04.2011;

determina

di autorizzare ai soli fini idraulici, il Comune di Belveglio (AT), con sede in p.zza Vittorio Veneto, n.3 - 14040 Belveglio (AT), Codice Fiscale partita IVA n° 82000270056 a realizzare i lavori di costruzione di una passerella pedonale e ciclabile di attraversamento del torrente Tiglione mediante profilo a catenaria, nei pressi del depuratore comunale, secondo le caratteristiche indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata nel rispetto degli atti progettuali di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- il materiale di risulta proveniente dagli scavi per la costruzione delle fondazioni, dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere allontanato dall'alveo;
- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- durante la sistemazione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di mesi diciotto (18) dalla data del presente provvedimento, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di pec oppure lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dell'attraversamento, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni della attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero

necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.
- L'opera potrà essere realizzata solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione ed il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altro parere/autorizzazione che si rendessero necessari a termini di legge attualmente in vigore.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Arch. Mauro Forno